Ariano: istigazione al suicidio ed estorsione, due gli arresti

Scritto da Red.
Martedì 29 Gennaio 2019 13:25



ARIANO IRPINO – Nella mattinata odierna i carabinieri della compagnia di Ariano Irpino hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare a carico di due persone - una in carcere e un'altra agli arresti domiciliari - emessa dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Benevento, su richiesta di della Procura della Repubblica di Benevento, nei confronti di una donna quarantaduenne ed un uomo sessantatreenne. Nei confronti della donna sono stati acquisiti gravi indizi per i reati di istigazione al suicidio, estorsione consumata e di più estorsioni tentate. L'uomo risponde di favoreggiamento della prostituzione .

Il provvedimento è stato adottato al termine di accertamenti investigativi avviati a seguito del suicidio, avvenuto in Ariano Irpino nell'ottobre del 2017, di un uomo arianese "cliente" della donna di nazionalità rumena e ricattato dalla stessa. All'atto del decesso venivano acquisiti riscontri univoci in merito all'istigazione al suicidio a carico della donna. La spregiudicatezza della donna induceva il pubblico ministero titolare delle indagini a chiedere e ottenere l'autorizzazione all'intercettazione dell'utenza in suo uso. In un lasso temporale molto contenuto era possibile acquisire ulteriori riscontri in merito alla medesima condotta posta in essere nei confronti di altri clienti, oltre quello che si era suicidato. Unitamente alle intercettazioni vi è stata l'escussione delle vittime e l'arresto in flagranza della donna in uno degli episodi a danno dei clienti. Tale arresto, che all'epoca veniva convalidato senza l'accoglimento della richiesta di misura cautelare, con conseguente scarcerazione, costituisce, a seguito dell'attività complessivamente considerata, un valido riscontro probatorio. Nel corso delle attività investigative si accertava che l'uomo procacciava clienti alla donna.

Intuito investigativo e efficace attività espletata dalla polizia giudiziaria su delega dell'autorità giudiziaria hanno consentito di riscontrare in maniera significativa il reato di aiuto o istigazione al suicidio, reato per il quale